

**Newspaper metadata:**

Source: Adn Kronos	Author:
Country: Italy	Date: 2022/05/30
Media: Agency	Pages: -

**Media Evaluation:**

Reach:	0
Pr Value:	€ 0
Pages Occupied	0.0

Web source:

## ADNK: SALUTE: INCLUSIONE, INNOVAZIONE E PREVENZIONE NEL PRIMO 'MANIFESTO DEI GIOVANI'

ZCZC ADN1494 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RLO SALUTE: INCLUSIONE, INNOVAZIONE E PREVENZIONE NEL PRIMO 'MANIFESTO DEI GIOVANI' = Presentato in Regione Lombardia a chiusura del progetto 'Fattore J' Milano, 30 mag. (Adnkronos Salute) - Salute: non la semplice assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale. E' questa definizione, firmata Organizzazione mondiale della sanità, il principio ispiratore del primo 'Manifesto della salute' scritto dai giovani per dare voce alla loro visione su salute e scienza, con uno sguardo rivolto al futuro. Il documento, consegnato negli scorsi giorni all'Istituto superiore di sanità, è stato presentato pubblicamente oggi in Consiglio regionale della Lombardia. A sottoporre all'attenzione delle istituzioni i 10 punti programmatici del Manifesto sono stati i 20 'Ambasciatori' autori del testo, in rappresentanza di 11mila studenti di 111 scuole in 16 regioni d'Italia, che hanno partecipato alla seconda edizione del progetto 'Fattore J', promosso da Fondazione Mondo Digitale insieme a Janssen Italia, l'azienda farmaceutica del gruppo Johnson&Johnson. Dal documento emerge la richiesta, da parte dei ragazzi, di "investire su persone, ricerca e innovazione per favorire un progresso scientifico che, grazie anche al ruolo della scuola, possa essere portato alla conoscenza di tutti". Ci sono anche "inclusione e prevenzione" tra le parole d'ordine del Manifesto dei giovani, atto finale di Fattore J che ha coinvolto i ragazzi in approfondimenti e dibattiti su temi chiave in diverse aree terapeutiche (oncologia, ematologia, immunologia, infettivologia, ipertensione arteriosa polmonare e neuroscienze). Grazie al coinvolgimento di 13 associazioni di pazienti, all'autenticità delle storie condivise e alla capacità di comunicare con empatia di esperti e medici - sottolinea una nota - il progetto è riuscito nella sfida di portare salute e benessere al centro del processo educativo, con l'obiettivo di accompagnare le nuove generazioni, fortemente colpite dalla pandemia di Covid-19, allo sviluppo di competenze e strumenti per diventare protagonisti del cambiamento e costruttori di fiducia nella scienza. Fattore J è stato anche uno strumento di ascolto, come testimoniano i risultati della ricerca 'I giovani e la fiducia nella scienza', elaborata dal Dipartimento di economia politica e statistica dell'università di Siena. L'indagine esplorativa, composta da 4 questionari mensili con diversi focus (cambiamenti negli stili di vita, fiducia nelle istituzioni, modifica di comportamenti in base alle opinioni di esperti, bias cognitivi su temi scientifici), ha rilevato l'attenzione dei giovani ai temi del benessere e della salute, la necessità di una comunicazione scientifica sana ed equilibrata, la capacità di selezionare le fonti affidabili, l'impegno a condividere la fiducia nella ricerca per un futuro di scienza più inclusivo per tutti. In particolare, dal quarto questionario tematico su bias cognitivi in ambito medico-scientifico emergono nuove sfide formative per migliorare tra le nuove generazioni la capacità di interpretare informazioni statistiche più complesse, tra incertezza, probabilità e rischio, e di riconoscere gli stereotipi di genere sulla salute. Anche tra i giovani, infatti, esistono bias di genere e di autorità. (segue) (Com-Ona/